

Buffoli apre le porte all'innovazione: ritornano le giornate BlueTechDays

L'8 e il 9 maggio l'iniziativa in collaborazione col Csmt: laboratori esperienziali tour guidati, workshop

L'evento

Anita Loriana Ronchi

BRESCIA. Una due giorni interamente dedicata all'innovazione, nelle sue più svariate accezioni e sfaccettature. Buffoli Industries aprirà le porte mercoledì e giovedì prossimi per il BlueTechDays, terza edizione dell'Open house nel BlueTechHub dell'azienda bresciana (il primo competence center delle tecnologie sottrattive ed additive realizzato in Italia da un'azienda privata), con sedi tra via Ferrini e via Stretta.

Gli eventi. Sarà una full immersion totale nelle tecnologie di ultima generazione, con molti eventi ed iniziative in programma, dai tour tecnologici ai laboratori, fino a workshop pratici «Le Botteghe dell'Innovazione sostenibile» e tavole rotonde su transizione 5.0 e intelligenza artifi-

ziale. Nei tour tecnologici sarà possibile visionare numerose macchine Buffoli, tra cui la nuova Trans-Sphere per la lavorazione e la diamantatura di sfere in diversi materiali, i nuovi multicentri flessibili a tavola sospesa, varie macchine da barra configurate per produrre oltre 200 articoli diversi. Inoltre, macchine flessibili con morse rotanti ed oltre 40 mandrini a tre assi, transfer che integrano torni orizzontali o verticali, macchine speciali per la lavorazione di pezzi automobilistici ed altro ancora.

«Il messaggio principale che vogliamo lanciare con questa terza Open House presso il nostro BlueTechHub è che Buffoli ha dato vita ad un luogo in cui l'innovazione è costantemente stimolata dal confronto fra varie realtà, aziende consolidate e start-up, prioritariamente parte del gruppo Buffoli Industries, ma non solo», sottolinea Francesco Buffoli, ceo della società bresciana.

Mercoledì, dalle 8.30 alle 14.30, saranno attivati i labo-



La macchina. La nuova Trans-Sphere di Buffoli



Il ceo di Buffoli Industries. Francesco Buffoli

toratori esperienziali, a cura di Csmt-Innovation Contamination Hub, nell'ambito dei quali verranno «tastate con mano» diverse tematiche, come l'innovazione di processo con l'additive manufacturing, l'utilizzo di chatbot AI per l'interrogazione interattiva di documentazione aziendale, il controllo della qualità mediante intelligenza/visione artificiale e transizione 5.0, «che si somma al 4.0, entrambi intesi nel senso completo del termine e non solo per gli incentivi che ad essi sono stati agganciati».

«L'innovazione qui è veramente a 360 gradi, perché non riguarda solo le macchine - prosegue Buffoli -, ma

anche gli accessori che le corredano, i sistemi robotizzati, il controllo numerico, i software correlati, i servizi di manutenzione e i servizi digitali... A questa vasta innovazione che definisce nel senso più ampio possibile il mondo transfer, che oggi sconfina fortemente nell'ambito dei centri di lavoro e dei torni, si associa un impegno di Buffoli nell'ambito della manifattura additiva e del controllo qualità, anche con l'apporto di partner che arricchiscono l'offerta integrata della Buffoli Transfer al servizio di una clientela internazionale» (l'export del Gruppo oggi vale oltre il 70% del fatturato totale, che ammonta complessivamente a 40 mln di euro).

Serrato anche il calendario delle tavole rotonde, che si concluderanno giovedì 9 alle ore 17 con l'incontro "L'Intelligenza artificiale applicata all'industria manifatturiera", a cura di Iobo, che vedrà la partecipazione dei partner del BlueTechHub e di Siemens Italia, nel corso del quale saranno presentate alcune applicazioni concrete, già oggi disponibili, per aumentare l'efficienza dei processi aziendali. Per partecipare all'Open house è necessario far parte di un'azienda manifatturiera e registrarsi sul sito buffoli.com (sezione eventi) o scrivere all'email: sales@buffoli.com. //

Sindacale Elezioni Rsu alla Fonderie Guido Glisenti

Si sono concluse le operazioni di voto per il rinnovo delle Rsu e Rls alla Fonderie Guido Glisenti di Villa Carcina, azienda attiva nella produzione di getti in ghisa, dove hanno partecipato al voto 92 dei 114 dipendenti. Alla competizione elettorale hanno partecipato la Fiom-Cgil e la Fim-cisl. La Fim che ottiene, su un totale di 86 voti validi 44 preferenze (il 51,16) ed elegge due Rsu (Rappresentanti Sindacali Unitari). La Fiom, ottiene 42 preferenze (il 48,83%) ed elegge un Rsu e un Rls (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza).

La vertenza Orobica cicli cessa l'attività: 51 licenziamenti

Dopo 40 anni, l'Orobica Cicli di Endine Gaiano, in provincia di Bergamo e al confine con Brescia, cesserà l'attività. Una decisione annunciata ai sindacati nei giorni scorsi. «Questa scelta è la conseguenza della decisione di Decathlon Produzione Italia di interrompere tutte le produzioni affidate all'Orobica Cicli - puntualizzano dalla Fiom Cgil Valle Camonica Sebino -. Il 95% di produzione di Orobica Cicli infatti fa capo a Decathlon. L'azienda ha scelto la strada di apertura di procedura di licenziamento collettivo per l'intero organico, composto da 51 dipendenti (tra cui anche lavoratori bresciani, ndr). Da subito abbiamo richiesto il ricorso agli ammortizzatori sociali per gestire la situazione».

Talent Garden è tra le cento migliori EdTech del mondo

Formazione

Il prestigioso riconoscimento della rivista americana Time con Statista

BRESCIA. Talent Garden è stata indicata dalla celebre rivista americana Time come una delle migliori aziende a livello mondiale nel settore «EdTech», la tecnologia applicata all'istruzione. Un importante riconoscimento per la società fondata nel 2011 dai bresciani Davide Dattoli e Lorenzo Maternini (dal 2021, l'a.d. è Irene Boni) e che si occupa di formazione digitale. Nella speciale classifica di Time, peraltro, Talent Garden risulta la prima realtà italiana e tra le dieci europee.

«Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento che ci consolida come leader nel panorama EdTech internazionale e italiano - ammette Davide Dattoli -. Abbiamo sempre creduto che la formazione di una nuova generazione di professionisti qualificati sia la chiave per i lavori del futuro. Il nostro obiettivo, raggiunto



I protagonisti. Maternini e Dattoli con al centro Boni

l'anno scorso, ha coinvolto quasi 25.000 persone formate per fornire programmi di formazione sulle competenze digitali a giovani e manager, sfruttando tecnologie all'avanguardia. L'ultimo annuncio - chiude - riguarda la prima app per Vision Pro e le applicazioni dell'Intelligenza Artificiale, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo e dinamico».

Nella classifica delle top 250 del settore anche l'italiana Docsity di Torino

Sotto la lente. La classifica delle migliori aziende EdTech al mondo, secondo il Time, è frutto di un lavoro di ricerca e selezione che è iniziato a dicembre 2023. Talent Garden si è posizionata al 55esimo posto ed è l'unica realtà italiana tra le prime 100 dell'elenco. Va anche rilevato che la classifica delle top 250 nell'ambito EdTech è stilata da Time in collaborazione con Statista e si basa su un pun-

teggio che combina la forza finanziaria e l'impatto di un'azienda sul settore. L'Italia è rappresentata anche da Docsity di Torino, che si trova al 174esimo posto.

Novembre delle prime 15 aziende EdTech di maggior successo al mondo si concentrano sulla fornitura di apprendimento online. La lista è dominata dalle aziende statunitensi, che occupano un terzo delle posizioni. La Cina ha il 10% e il Regno Unito il 6%. Eruditus, che guida la graduatoria di Time e Statista, nel 2023 ha registrato un fatturato di quasi 400 milioni di dollari, con una crescita del 75% rispetto all'anno precedente. La piattaforma nata a Singapore e che di recente ha trasferito la sua sede in India, offre corsi online di oltre 80 università in tutto il mondo, tra cui le business school dell'Università della Pennsylvania, di Cambridge e del Mit.

«I nostri corsi formano più di 150 grandi aziende ogni anno attraverso la gestione di vere e proprie corporate academy - puntualizza Dattoli di Talent Garden -, ma anche migliaia di giovani con tassi di occupazione superiori al 94%. Questo riconoscimento internazionale ci ricorda che dall'Italia si può fare impresa digitale globale e arriva dopo tanti anni di lavoro sull'incrocio tra tecnologia e cultura che è il cuore di Talent Garden. Grazie al nostro team di più di 250 professionisti che ha lavorato intensamente per questo prestigioso riconoscimento».

Il clima affonda la produzione di vino in Italia: sarà -23%

L'allarme

ROMA. Piogge frequenti e malattie delle viti fanno crollare la produzione di vino in Italia. Tra agosto 2023 e luglio 2024 l'Unione europea vedrà un calo della produzione annua di vino del 10% (stimata in circa 143 milioni di ettolitri, il dato più basso dal 2017-18) a causa «delle condizioni meteorologiche avverse»: un dato trainato da una «diminuzione significativa» osservata tanto in Italia (-23%) quanto in Spagna (-21%) nei dodici mesi. A rilevarlo è l'ultimo rapporto sulle prospettive a breve termine per i mercati agricoli dell'Ue pubblicato dalla Commissione europea. Intanto è stato presentato alle associazioni di settore il nuovo avviso Ocm vino «Promozione sui mercati dei paesi terzi». Il ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, mette a disposizione degli operatori 22 milioni di euro a cui vanno aggiunti 71 milioni di euro per bandi regionali e multiregionali per un investimento complessivo che supera i 90 milioni di euro. Intanto il rapporto della Com-

missione Ue sulla produzione attesa a luglio 2024 sottolinea che il settore continua a essere influenzato da numerosi eventi «fuori dal controllo» degli agricoltori, come le crisi climatiche e geopolitiche, che esercitano pressioni in termini di prezzi, domanda e reddito. Il «calo senza precedenti» che si osserverà in Italia, spiega l'Ue, è «determinato da frequenti piogge nelle regioni dell'Italia centrale e meridionale, e le conseguenti malattie fungine delle viti». Visto il crollo della produzione in Spagna e Italia, la Francia tornerà a essere il primo produttore di vino in Ue. Non solo produzione, Bruxelles stima che a diminuire sarà anche il consumo (-1,5%) fino a 96 milioni di ettolitri, in particolare dei vini rossi, dovuto anche al fatto che più giovani preferiscono altri alcolici, soprattutto birre e cocktail. Considerata «l'imprevedibilità degli eventi meteorologici estremi e dei bruschi cambiamenti osservati nell'ultimo anno», il rapporto mette in guardia sulla necessità di trattare «con cautela» i segnali attuali. Nel 2023-2024 a crollare saranno inoltre i volumi delle esportazioni di circa l'11%, a 28 milioni di ettolitri. //